

BIM BELLUNO INFRASTRUTTURE SPA

Via Tiziano Vecellio 27/29 – 32100 Belluno

Bilancio d'esercizio al 31/12/2012

Schema Stato patrimoniale
Schema Conto economico
Nota integrativa
Allegato 1. Rendiconto finanziario
Relazione società di revisione

Relazione sulla gestione

Relazione del collegio sindacale

Assemblea del 20 giugno 2013

d) verso altri			
- entro 12 mesi	67.309		555.854
- oltre 12 mesi	285.862		354.084
			<hr/>
		353.171	909.938
		375.322	924.938
Totale immobilizzazioni		34.935.770	36.543.967

C) Attivo circolante*I. Rimanenze*

1) Materie prime, sussidiarie e di consumo		1.936	6.888
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati			
3) Lavori in corso su ordinazione			
4) Prodotti finiti e merci			
5) Acconti			
		<hr/>	<hr/>
		1.936	6.888

II. Crediti

1) Verso clienti			
- entro 12 mesi	6.746.877		7.752.717
- oltre 12 mesi			
		<hr/>	<hr/>
		6.746.877	7.752.717
2) Verso imprese controllate			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			
		<hr/>	<hr/>
3) Verso imprese collegate			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			
		<hr/>	<hr/>
4) Verso controllanti			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			
		<hr/>	<hr/>
4-bis) Per crediti tributari			
- entro 12 mesi	96.809		68.012
- oltre 12 mesi	11.018		
		<hr/>	<hr/>
		107.827	68.012
4-ter) Per imposte anticipate			
- entro 12 mesi	12.184		7.965
- oltre 12 mesi	2.121.188		1.842.375
		<hr/>	<hr/>
		2.133.372	1.850.340
5) Verso altri			
- entro 12 mesi	16.151		18.739
- oltre 12 mesi			
		<hr/>	<hr/>
		16.151	18.739
		<hr/>	<hr/>
		9.004.227	9.689.808

*III. Attività finanziarie che non costituiscono
Immobilizzazioni*

- 1) Partecipazioni in imprese controllate
- 2) Partecipazioni in imprese collegate
- 3) Partecipazioni in imprese controllanti
- 4) Altre partecipazioni
- 5) Azioni proprie
(valore nominale complessivo)
- 6) Altri titoli

IV. Disponibilità liquide

1) Depositi bancari e postali	70.670	85.031
2) Assegni		
3) Denaro e valori in cassa	824	87
	71.494	85.118

Totale attivo circolante **9.077.657** **9.781.814**

D) Ratei e risconti

- disaggio su prestiti		
- vari	1.776	3.408
	1.776	3.408

Totale attivo **44.015.203** **46.329.189**

Stato patrimoniale passivo **31/12/2012** **31/12/2011**

A) Patrimonio netto

<i>I. Capitale</i>		6.264.500	6.264.500
<i>IV. Riserva legale</i>		106.716	96.481
<i>VII. Altre riserve</i>			
Riserva straordinaria o facoltativa	11.849.682		11.655.214
Riserva per arrotondamento all'unità di Euro	(1)		
Riserva di trasformazione	1.087.862		1.087.862
Riserva di rivalutazione economica	7.570.089	20.507.632	20.313.166
<i>IX. Utile d'esercizio</i>		248.082	204.703

Totale patrimonio netto **27.126.930** **26.878.850**

B) Fondi per rischi e oneri

1) Fondi di trattamento di quiescenza e obblighi simili		
2) Fondi per imposte, anche differite	8.417	18.331
3) Altri	323.810	344.048

Totale fondi per rischi e oneri **332.227** **362.379**

C) Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato **129.297** **111.921**

D) Debiti

1) Obbligazioni			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			
2) Obbligazioni convertibili			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			
3) Debiti verso soci per finanziamenti			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			
4) Debiti verso banche			
- entro 12 mesi	2.710.009		4.113.867
- oltre 12 mesi	8.216.326		8.228.864
		10.926.335	12.342.731
5) Debiti verso altri finanziatori			
- entro 12 mesi			125.709
- oltre 12 mesi			
			125.709
6) Acconti			
- entro 12 mesi	2.850		
- oltre 12 mesi			
		2.850	
7) Debiti verso fornitori			
- entro 12 mesi	5.237.109		6.291.617
- oltre 12 mesi			
		5.237.109	6.291.617
8) Debiti rappresentati da titoli di credito			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			
9) Debiti verso imprese controllate			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			
10) Debiti verso imprese collegate			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			
11) Debiti verso controllanti			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			
12) Debiti tributari			
- entro 12 mesi	29.503		13.014
- oltre 12 mesi			
		29.503	13.014

13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
- entro 12 mesi	18.140	17.109
- oltre 12 mesi		
		17.109
		18.140
14) Altri debiti		
- entro 12 mesi	212.531	185.859
- oltre 12 mesi		
		185.859
		212.531
Totale debiti		18.976.039
		16.426.468
E) Ratei e risconti		
- aggio sui prestiti		
- vari	281	
		281
Totale passivo		46.329.189
		44.015.203
Conti d'ordine		
		31/12/2012
		31/12/2011
1) Rischi assunti dall'impresa		794.346
2) Impegni assunti dall'impresa		865.696
3) Beni di terzi presso l'impresa		1.092.485
4) Altri conti d'ordine		1.084.333
Totale conti d'ordine		1.950.029
		1.886.831

Conto economico	31/12/2012	31/12/2011
A) Valore della produzione		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	5.158.873	5.643.210
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti		
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione		
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	57.219	28.535
5) Altri ricavi e proventi:		
- vari	60.100	35.758
- contributi in conto esercizio		
- contributi in conto capitale (quote esercizio)		
	<u>60.100</u>	<u>35.758</u>
Totale valore della produzione	5.276.192	5.707.503
B) Costi della produzione		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	28.068	8.378
7) Per servizi	1.776.684	2.253.410
8) Per godimento di beni di terzi	146.792	107.241
9) Per il personale		
a) Salari e stipendi	236.084	246.348
b) Oneri sociali	68.127	72.386
c) Trattamento di fine rapporto	18.945	18.783
d) Trattamento di quiescenza e simili		
e) Altri costi		
	<u>323.156</u>	<u>337.517</u>
10) Ammortamenti e svalutazioni		
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	34.834	34.704
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	2.342.131	2.296.931
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni		
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide		
	<u>2.376.965</u>	<u>2.331.635</u>
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	4.952	(4.986)
12) Accantonamento per rischi		
13) Altri accantonamenti		
14) Oneri diversi di gestione	28.852	44.685
Totale costi della produzione	4.685.469	5.077.880
Differenza tra valore e costi di produzione (A-B)	590.723	629.623
C) Proventi e oneri finanziari		
15) Proventi da partecipazioni:		
- da imprese controllate		
- da imprese collegate		
- altri		

16) Altri proventi finanziari:

- a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni
 - da imprese controllate
 - da imprese collegate
 - da controllanti
 - altri
- b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni
- c) da titoli iscritti nell'attivo circolante
- d) proventi diversi dai precedenti:
 - da imprese controllate
 - da imprese collegate
 - da controllanti
 - altri

148.360		101.447
148.360		101.447
	148.360	101.447
	148.360	101.447

17) Interessi e altri oneri finanziari:

- da imprese controllate
- da imprese collegate
- da controllanti
- altri

357.750		381.972
357.750		381.972
	357.750	381.972
	357.750	381.972

Totale proventi e oneri finanziari	(209.390)	(280.525)
---	------------------	------------------

D) Rettifiche di valore di attività finanziarie

18) Rivalutazioni:

- a) di partecipazioni
- b) di immobilizzazioni finanziarie
- c) di titoli iscritti nell'attivo circolante

--	--	--

19) Svalutazioni:

- a) di partecipazioni
- b) di immobilizzazioni finanziarie
- c) di titoli iscritti nell'attivo circolante

--	--	--

Totale rettifiche di valore di attività finanziarie		
--	--	--

E) Proventi e oneri straordinari

20) Proventi:

- plusvalenze da alienazioni
- varie

1.843		
1.843		
	1.843	

21) Oneri:

- minusvalenze da alienazioni
- imposte esercizi precedenti
- varie

		6.798
		6.798
		6.798
		6.798

Totale delle partite straordinarie	1.843	(6.798)
---	--------------	----------------

Risultato prima delle imposte (A-B±C±D±E)	383.176	342.300
<i>22) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</i>		
a) Imposte correnti	428.040	421.272
b) Imposte differite	(9.914)	(15.229)
c) Imposte anticipate	(283.032)	(268.446)
	135.094	137.597
23) Utile (Perdita) dell'esercizio	248.082	204.703

BIM BELLUNO INFRASTRUTTURE SPA

Sede in VIA TIZIANO VECELLIO 27/29 - 32100 BELLUNO (BL) Capitale sociale Euro 6.264.500,00 I.V.

Nota integrativa al bilancio al 31/12/2012

Premessa

Nell'ambito del riassetto societario, in adempimento a quanto previsto dalle norme speciali vigenti in materia, che prevedono la segmentazione dei compiti nelle attività del settore gas naturale, Bim Belluno Infrastrutture S.p.A. si è configurata dal 1° gennaio 2003 come soggetto dotato delle caratteristiche di cui al comma 13 dell'art. 113 T.U. Enti locali, acquisendo la proprietà di reti, impianti ed altre dotazioni del settore gas naturale. Ciò è avvenuto per effetto dell'atto di trasformazione e contestuale scissione, datato 16/12/2002, del Consorzio Azienda Bim Piave Belluno, soggetto che, in precedenza, gestiva direttamente il servizio pubblico locale di distribuzione del gas naturale nel territorio dei Comuni soci.

Partecipano al capitale sociale, in quote paritetiche, i 67 Comuni della Provincia di Belluno appartenenti al bacino imbrifero montano del Piave.

Attività svolte

La società opera nel settore del gas naturale, come già illustrato, in veste di proprietaria delle reti, degli impianti e delle altre dotazioni patrimoniali costituenti l'apparato infrastrutturale dedicato alla distribuzione del citato combustibile.

Per effetto di apposita convenzione, la società opera anche nella realizzazione congiunta di allacciamenti su reti del Servizio idrico integrato e reti canalizzate di GPL, di competenza della società correlata Bim Gestione Servizi Pubblici S.p.A..

Dal 2009 ha avuto avvio la gestione provvisoria dell'impianto di turboespansione, per la produzione di energia elettrica, presso la cabina di decompressione del gas naturale situata nel Comune di Ponte nelle Alpi. Nel 2010 è entrata in esercizio provvisorio la rete di teleriscaldamento con centrale a biomasse, a servizio del comune di Santo Stefano di Cadore.

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

Non risulta nulla da segnalare.

Criteri di formazione

Il seguente bilancio è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, come risulta dalla presente Nota integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice civile, che costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423, parte integrante del Bilancio d'esercizio. I valori di bilancio sono rappresentati in unità di Euro mediante arrotondamenti dei relativi importi. Le eventuali differenze da arrotondamento sono state indicate alla voce "Riserva per conversione Euro" compresa tra le poste di Patrimonio Netto. Ai sensi dell'articolo 2423, quinto comma, C.c., la Nota integrativa è stata redatta in unità di Euro.

Criteri di valutazione

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31/12/2012 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

La valutazione tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato che esprime il principio della prevalenza della sostanza sulla forma - obbligatoria laddove non espressamente in contrasto con altre norme specifiche sul bilancio - consente la rappresentazione delle operazioni secondo la realtà economica sottostante gli aspetti formali.

Deroghe

Nel corso dell'esercizio non si sono verificate circostanze che abbiano reso necessario il ricorso alle deroghe di cui all'art. 2423 Codice civile, comma 4.

In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti.

Immobilizzazioni***Immateriali***

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

Le licenze, concessioni e marchi sono ammortizzati con un'aliquota annua del 33,33%.

Le altre immobilizzazioni immateriali, costituite da migliorie su beni di terzi, (principalmente lavori eseguiti su reti funzionanti al 31/12/2012, di proprietà di terzi, quali quella del Comune di Arsié, gestita in concessione, e quelle relative a varie lottizzazioni private) sono ammortizzate in relazione alla durata minore tra la vita utile delle relative opere e quella contrattuale.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Materiali

Sono iscritte al valore contabile, pari al valore corrente di utilizzo, come determinato da apposita perizia, per i cespiti già conferiti al 1° gennaio 1999 al Consorzio Azienda, o al costo di acquisto o di produzione, per quelli acquistati o prodotti negli anni successivi, e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

I valori comprendono le spese per migliorie, ammodernamenti e trasformazioni, sempre che si concretizzino in un incremento di capacità produttiva o di sicurezza, ovvero prolunghino la vita utile dei cespiti.

Le immobilizzazioni materiali in corso accolgono i costi relativi a progetti non ancora completati e/o acconti riguardanti l'acquisizione di immobilizzazioni materiali. Tali costi rimangono iscritti in questa voce e non ammortizzati fino a quando il progetto non è realizzato. L'iscrizione è avvenuta al costo, sulla base di fatture del fornitore-costruttore o delle contabilità lavori, con riferimento alle pattuizioni contrattuali.

Per i beni il cui valore contabile deriva da stima e si è formato per effetto del conferimento nel precedente soggetto all'1.1.1999, si applicano aliquote di ammortamento adottate dalla conferente, differenziate all'interno di voci e sottovoci, come illustrato dalle seguenti tabelle:

Cabine

Vita residua stimata al 01/01/1999	Coeff. Ammortamento	Valore contabile dei beni al 31/12/1999
Da 11 a 14 anni	Da 9,09 a 7,14 %	257.593
Da 15 a 19 anni	Da 6,67 a 5,26 %	160.649
Da 20 a 25 anni	Da 5 a 4%	69.084

Reti

Vita residua stimata al 01/01/1999	Coeff. Ammortamento	Valore contabile dei beni al 31/12/1999
Da 15 a 19 anni	Da 6,67 a 5,26 %	5.107.192
Da 20 a 24 anni	Da 5 a 4,17 %	9.050.004
Da 25 a 30 anni	Da 4 a 3,33%	18.868.170

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, non modificate rispetto all'esercizio precedente:

Voce o sottovoce	Vita utile stimata	% ammortamento
Condotte	30 anni	3.33%
Cabine	25 anni	4.00%
Rete	30 anni	3.33%
Impianto turboespansore	20 anni	5.00%
Impianto teleriscaldamento	20 anni	5.00%
Mobili e attrezzature d'ufficio	16,5 anni	6.00%

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Nel corso dell'esercizio non sono state effettuate rivalutazioni discrezionali o volontarie e il valore residuo delle immobilizzazioni materiali iscritto in bilancio non eccede il valore d'uso.

Contributi in conto impianti

La società ha ottenuto contributi in conto impianti per la realizzazione di opere infrastrutturali legate alla propria attività: tali contributi sono contabilizzati a riduzione del costo del cespite. L'erogazione dei contributi non ha comportato restrizioni e vincoli al libero uso dei cespiti.

Finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie costituite da crediti sono iscritte in bilancio al valore nominale, se ritenuto corrispondente al presunto valore di realizzo. Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della società. Le partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto e/o sottoscrizione. Le partecipazioni vengono svalutate, ove necessario, in misura corrispondente alle perdite durevoli di valore, determinate con riferimento al patrimonio netto dell'impresa partecipata. Il valore originario viene ripristinato quando vengano meno i motivi della svalutazione effettuata, a seguito di aumenti patrimoniali considerati durevoli e confermati dalle prospettive reddituali risultanti dai piani pluriennali.

Rimanenze magazzino

Materie prime, sussidiarie e di consumo sono iscritte al minore tra il costo di acquisto o di fabbricazione e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato, applicando il metodo del costo medio ponderato.

Crediti

Sono esposti al presumibile valore di realizzo. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione anche gli elementi conosciuti dopo la chiusura dell'esercizio e le condizioni economiche e generali di settore.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono iscritte al valore nominale, sulla base dell'effettiva giacenza di cassa o delle risultanze degli estratti conti bancari e postali riconciliati. Le disponibilità liquide vincolate, in quanto utilizzabili solo per specifici scopi, hanno un'evidenziazione separata nella presente nota.

Debiti

Sono rilevati al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione.

Ratei e risconti

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo. Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è solo possibile sono descritti nella nota integrativa, senza procedere allo stanziamento di fondi rischi secondo i principi contabili di riferimento. Non si è tenuto conto dei rischi di natura remota.

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo. Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio;
- le rettifiche ai saldi delle imposte differite per tenere conto delle variazioni delle aliquote intervenute nel corso dell'esercizio.

In particolare, le imposte anticipate e differite vengono calcolate con riguardo a tutte le differenze temporanee tra il valore attribuito ad una attività o ad una passività secondo i criteri civilistici ed i corrispondenti valori assunti a fini fiscali. Le attività per imposte anticipate vengono iscritte nell'apposita voce dell'attivo circolante, solo se vi è ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili che hanno portato all'iscrizione delle imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

La fiscalità differita attiva e passiva viene quantificata in base alle aliquote che si ritiene saranno applicabili nel momento in cui le differenze temporanee che ne hanno determinato l'iscrizione si rigireranno. Tale stima viene approssimata dalle aliquote in vigore o previste nel momento in cui viene redatto il bilancio. In particolare le aliquote considerate sono quelle che sono state previste dalla cd. Legge Finanziaria 2008, pari al 27,5% per l'Ires ed al 3,9% per l'Irap.

L'ammontare delle imposte anticipate viene rivisto ogni anno, per verificare il permanere della ragionevole certezza di conseguire in futuro redditi imponibili fiscali tali da permettere il recupero dell'intero importo delle imposte anticipate iscritte in bilancio.

Riconoscimento ricavi

I ricavi derivanti da prestazioni di servizi e quelli di natura finanziaria vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

L'importo dei contributi per opere di allacciamento, contrattualmente corrisposto alla società dal gestore del servizio pubblico di distribuzione del gas naturale sulla rete di proprietà di Bim Belluno Infrastrutture S.p.A., è considerato ricavo da prestazioni effettuate nell'esercizio e pertanto viene accreditato a conto economico nell'esercizio di competenza.

Garanzie, impegni, beni di terzi e rischi

I rischi relativi a garanzie concesse sono stati indicati nei conti d'ordine per un importo pari all'ammontare della garanzia prestata. La valutazione dei beni di terzi presso l'impresa è stata effettuata al valore corrente di mercato.

Dati sull'occupazione

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria, non ha subito variazioni rispetto al precedente esercizio e risulta dalla seguente tabella:

Organico	31/12/2012	Media anno 2012 riferita ad unità a tempo pieno	Media anno 2011 riferita ad unità a tempo pieno	Variazioni
Impiegati tecnici	7	6	6	0
TOTALE	7	6	6	0

Il contratto di lavoro applicato per il personale è il CCNL Settore Gas-Acqua e risulta scaduto al 31/12/2012.

Attività**B) Immobilizzazioni****I. Immobilizzazioni immateriali**

Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011	Variazioni
571.382	571.104	278

Movimentazione delle Immobilizzazioni immateriali

	Costo storico 01/01/2012	Incrementi	Riclassifiche	Costo storico 31/12/2012
Costi di impianto e di ampliamento				
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	3.100			3.100
Avviamento				
Immob.immat. in corso e acconti	4.549			4.549
Altre immateriali	739.373	35.044	68	774.485
TOTALE IMMATERIALI	747.022	35.044	68	782.134

	Amm.Accum. 01/01/2012	Ammort. 2012	Decrementi ammort.	Amm.Accum. 31/12/2012	Valore Netto 31/12/2012
Costi di impianto e di ampliamento					
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	(3.100)			(3.100)	
Avviamento					
Immob.immat. in corso e acconti					4.549
Altre immateriali	(172.818)	(34.834)		(207.651)	566.833
TOTALE IMMATERIALI	(175.918)	(34.834)		(210.751)	571.382

La voce **Altre** comprende le spese per i lavori eseguiti sulle reti di proprietà di terzi, quali quella del Comune di Arsié, gestita in concessione, e quelle relative a varie lottizzazioni private; per questa tipologia di spesa è stato previsto un ammortamento rapportato alla durata della vita utile delle relative opere.

II. Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011	Variazioni
33.989.066	35.047.925	(1.058.859)

Si segnala che i costi storici delle immobilizzazioni materiali sono comprensivi degli importi della rivalutazione in deroga effettuata nell'esercizio 1999. In tale esercizio, in considerazione del principio di chiarezza, e al fine di fornire un quadro fedele, valutate le alternative ed ottenuto il parere positivo del Collegio dei Revisori dell'allora Consorzio Azienda Bim Piave Belluno, si è ritenuto opportuno ricorrere all'iscrizione di un nuovo valore per i beni oggetto di rivalutazione. Tale nuovo valore rappresenta il valore originario dei cespiti ed è utilizzato come sostituto del costo, così come previsto anche dall'ipotesi di cui all'articolo 45, comma 2°, del D.Lgs. n. 127 del 09/04/1991, in tema di attuazione delle Direttive Comunitarie. A tale nuovo valore fanno riferimento i piani di ammortamento. Allo scopo di osservare in ogni caso gli obblighi in materia, si provvede all'espressa indicazione dell'importo della rivalutazione inclusa nel valore originario, con annotazione riportata nel commento della singola voce rivalutata.

Movimentazione delle Immobilizzazioni materiali

	Costo storico 01/01/2012	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche	Contributi	Costo storico 31/12/2012
Terreni e fabbricati	397.463	24.530				421.993
<i>Condotte di derivazione</i>	15.494					15.494
<i>Cabine di decompressione</i>	759.995					759.995
<i>Impianti di distribuzione</i>	54.641.133	1.549.704		238.358	(308.719)	56.120.476
<i>Impianti di turboespansione</i>	1.416.665					1.416.665
<i>Reti e allacci di teleriscaldamento</i>	583.910					583.910
<i>Sottostazioni scambiatori calore</i>	139.666					139.666
<i>Centrale di teleriscaldamento</i>	280.115					280.115
Impianti e macchinario	57.836.978	1.549.704		238.358	(308.719)	59.316.321
<i>Attrezzature tecniche</i>	1.148					1.148
<i>Contatori teleriscaldamento</i>	43.698					43.698
Attrezzature industriali e commerciali	44.845					44.845
<i>Mobili ufficio</i>	13.287					13.287
<i>Macchine elettroniche e ced</i>	14.761					14.761
<i>Telefono mobile</i>	531					531
Altri beni materiali	28.579					28.579
Immob. materiali in corso e acconti	293.866	17.826		(238.426)		73.266
TOTALE MATERIALI	58.601.731	1.592.060		(68)	(308.719)	59.885.004

	Amm.Accum. 01/01/2012	Ammort. 2012	Utilizzi Fondo	F.do ammort. 31/12/2012	Valore Netto 31/12/2012
Terreni e fabbricati	(3.350)	(1.675)		(5.025)	416.968
<i>Condotte di derivazione</i>	(13.434)	(1.033)		(14.467)	1.027
<i>Cabine di decompressione</i>	(489.767)	(31.221)		(520.988)	239.007
<i>Impianti di distribuzione</i>	(22.709.667)	(2.172.005)		(24.881.672)	31.238.804
<i>Impianti di turboespansione</i>	(212.500)	(70.833)		(283.334)	1.133.331
<i>Reti e allacci di teleriscaldamento</i>	(51.914)	(29.196)		(81.110)	502.800
<i>Sottostazioni e scambiatori calore</i>	(27.563)	(13.967)		(41.530)	98.136
<i>Impianto di teleriscaldamento</i>	(21.391)	(14.006)		(35.397)	244.718
Impianti e macchinario	(23.526.236)	(2.332.261)		(25.858.497)	33.457.823
<i>Attrezzature tecniche</i>	(231)	(77)		(308)	840
<i>Contatori teleriscaldamento</i>	(8.437)	(4.370)		(12.806)	30.891
Attrezzature industriali e commerciali	(8.668)	(4.446)		(13.114)	31.732
<i>Mobili ufficio</i>	(6.164)	(797)		(6.962)	6.325
<i>Macchine elettroniche e ced</i>	(8.856)	(2.952)		(11.809)	2.952
<i>Telefono mobile</i>	(531)			(531)	
Altri beni materiali	(15.552)	(3.750)		(19.302)	9.277
Immob. materiali in corso e acconti					73.266
TOTALE MATERIALI	(23.553.805)	(2.342.132)		(25.895.938)	33.989.066

La voce **Terreni e fabbricati** comprende il valore contabile del terreno in località Levego del Comune di Belluno per Euro 343.205; comprende inoltre l'importo di Euro 30.932 riferito ad acquisizione di terreni di pertinenza della centrale di teleriscaldamento sita in Santo Stefano di Cadore e l'importo di Euro 47.856 relativo a realizzazione di fabbricati di pertinenza della stessa centrale.

La voce **Impianti e macchinario** comprende le seguenti sottovoci:

Condotte: rappresentano il valore della quota parte di proprietà della adduttrice SNAM, tratta Pieve di Soligo – Belluno, il cui titolo e la cui regolamentazione sono desumibili dalla convenzione stipulata nel 1983 con la Regione Veneto e la SNAM, nella quale Bim Belluno Infrastrutture è subentrata dal 1° gennaio 2003; l'intero valore lordo è determinato con il criterio del valore d'uso e deriva dalla rivalutazione in deroga del 1999; la stimata vita residua del bene, pari a 15 anni, ha portato ad un piano di ammortamento ad un'aliquota del 6,67% annuo.

Cabine: sono impianti che riducono la pressione del gas dai valori del fornitore ai valori di trasporto nelle condotte di distribuzione; il valore lordo ad inizio esercizio è composto da importi derivanti da rivalutazione in deroga per Euro 365.024.

Impianti di distribuzione: sono impianti che distribuiscono il metano nei Comuni nei quali il servizio è attivato. Il valore lordo ad inizio esercizio è composto da importi derivanti da rivalutazione in deroga per Euro 7.235.741. L'incremento dell'anno di Euro 1.549.763 è costituito da rete ed allacci eseguiti in comune di Vigo di Cadore per Euro 390.176, da estendimenti eseguiti in varie zone per Euro 252.727 e da allacci sparsi per Euro 906.801; la riclassifica è dovuta principalmente all'entrata in funzione del tratto di rete di media e bassa pressione in comune di Vigo di Cadore (località Vigo e Laggio di Cadore), precedentemente esposto nella voce immobilizzazioni materiali in corso.

Rete e allacci di teleriscaldamento: si tratta della rete di distribuzione calore da biomasse entrata in funzione nel 2010 nel comune di Santo Stefano di Cadore.

Impianto di teleriscaldamento: si tratta della centrale di produzione di calore da biomasse relativa alla rete descritta al punto precedente.

La voce **Altri beni** comprende le seguenti sottovoci:

- **Mobili ed attrezzature d'ufficio** - costituiscono la dotazione di scrivanie e mobili per il personale nei nuovi uffici della sede aziendale in via T. Vecellio n. 27/29;
- **Macchine elettroniche e ced** – si tratta di apparecchiature elettroniche in dotazione della centrale a biomasse di Santo Stefano.

La voce **Immobilizzazioni in corso e acconti** è composta principalmente da realizzazioni di reti non ancora in utilizzo; l'incremento dell'anno ammonta ad Euro 17.826, di cui capitalizzazioni per lavorazioni interne per Euro 14.715.

Contributi in conto impianti

Nel 2012 si è proceduto alla rilevazione di contributi in conto impianti per la realizzazione delle opere di estensione delle reti di distribuzione gas in località Vigo e Laggio di Cadore per Euro 308.718, rilevando gli stessi in diminuzione del costo storico.

III. Immobilizzazioni finanziarie

Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011	Variazioni
375.322	924.938	(549.616)

Partecipazioni

Descrizione	31/12/2011	Incremento	Decremento	31/12/2012
Altre imprese	15.000	7.151		22.151
	15.000	7.151		22.151

Altre imprese

Denominazione	Città o Stato Estero	Capitale Sociale	Patrimonio netto	Utile/Perdita	% Poss.	Valore bilancio	Valore patrimonio di competenza
Società Informatica Territoriale S.r.l.	Belluno	100.000	250.222	59.841	15%	15.000	37.533

Le **partecipazioni in altre imprese**, riferite alla quota di capitale detenuta nella Società Informatica Territoriale S.r.l., sono valutate al costo di sottoscrizione, avvenuta nell'aprile 2006, in fase di costituzione della società. I dati relativi al patrimonio netto ed al risultato d'esercizio della società partecipata fanno riferimento al bilancio approvato al 31/12/2012.

Nella stessa voce è stato registrato l'importo di Euro 7.151 versato nel 2012 al Consorzio Quadrante Levego a titolo di partecipazione al fondo consortile. Il Consorzio è stato costituito per la progettazione di un piano di lottizzazione e per la realizzazione delle opere di urbanizzazione primaria dei terreni compresi nel piano attuativo Quadrante Levego, in cui la società è proprietaria di un terreno acquisito per effetto dell'atto di trasformazione e contestuale scissione del Consorzio Azienda Bim Piave Belluno già citato in premessa.

Crediti

Descrizione	31/12/2011	Incremento	Decremento	31/12/2012
Altri	909.938		556.767	353.171
	909.938		556.767	353.171

I crediti iscritti nell'attivo immobilizzato sono costituiti per Euro 104.848 da depositi cauzionali in denaro effettuati a garanzia della regolare esecuzione dei lavori di metanizzazione e per Euro 248.323 (di cui oltre 12 mesi per Euro 181.014) da crediti per contributi. Questi ultimi sono relativi a contributi ottenuti dal Consorzio Bim Piave Belluno per interventi di metanizzazione; detti contributi sono stati rilevati nell'anno di competenza economica dando luogo all'appostazione di crediti in quanto l'erogazione è prevista in modo rateizzato. Tali crediti hanno tutti una durata inferiore ai cinque esercizi. Il consistente decremento dell'esercizio è legato all'avvenuto incasso di quanto previsto nel piano di erogazione.

Ai fini della prevista informativa sulla suddivisione geografica di crediti e debiti, si fa presente che tali crediti sono contratti nei confronti di soggetti domiciliati in Italia.

C) Attivo circolante**I. Rimanenze**

Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011	Variazioni
1.936	6.888	(4.952)

I criteri di valutazione adottati sono invariati rispetto all'esercizio precedente e motivati nella prima parte della presente Nota integrativa. La voce è costituita da componenti per la costruzione della rete di gas metano.

II. Crediti

Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011	Variazioni
9.004.227	9.689.808	(685.581)

Il saldo è così suddiviso secondo le scadenze.

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Verso clienti	6.746.877			6.746.877
Per crediti tributari	96.809	11.018		107.827
Per imposte anticipate	12.184	63.282	2.057.906	2.133.372
Verso altri	16.151			16.151
	6.872.021	74.300	2.057.906	9.004.227

I **crediti verso clienti**, riscuotibili entro 12 mesi, riguardano interamente crediti verso la società correlata Bim Gestione Servizi Pubblici S.p.A.. Tali crediti, costituiti da fatture emesse per Euro 5.403.939 e da fatture da emettere per Euro 1.342.349, si riferiscono a prestazioni relative a lavori sulla rete idrica effettuate sulla base di apposita convenzione, a contributi di allacciamento alla rete gas metano ed al canone di utilizzo della rete di distribuzione del gas metano.

L'importo deriva da dilazioni sui pagamenti concesse alla società correlata, regolate al tasso di interesse stabilito dalla convenzione che definisce i rapporti fra le società. Tali dilazioni si sono rese necessarie, per superare la difficile situazione finanziaria che la società correlata si trova ad affrontare a causa delle problematiche inerenti la tariffa del Servizio idrico integrato, già evidenziate nel bilancio d'esercizio al 31/12/2011 come causa dell'ammontare rilevante del credito. La soluzione di tali problematiche, avviata in modo adeguato nell'aprile 2012 dall'autorità allora competente, Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale (A.A.T.O.) Alto Veneto, ha subito un rallentamento dovuto alle modifiche apportate dal legislatore alle competenze in materia di regolazione dei Servizi idrici, che sono transitate in capo all'Autorità per l'energia elettrica, il gas ed i servizi idrici (A.E.E.G.). In tale contesto, si rileva comunque nell'esercizio una diminuzione del totale di voce di circa 1 milione di Euro, in relazione al piano di rientro messo in atto dalla società correlata. Allo stato attuale, risulta ben avviata la procedura per ottenere una tariffa compatibile con una gestione finanziaria equilibrata di Bim Gestione Servizi Pubblici. In conseguenza di ciò, si prevede il rientro del credito pregresso, oltre che delle posizioni che emergeranno per prestazioni del 2013, a dimensioni ordinarie entro la fine del corrente esercizio.

I **crediti tributari**, sono costituiti principalmente dal credito IVA che al 31/12/2012 ammonta ad Euro 93.382 e da un credito verso l'erario appostato a seguito della richiesta di rimborso IRAP ai sensi dell'articolo 6 del D.L. 29/11/2008 n.18 pari ad Euro 11.018. Nella voce è inoltre iscritto l'importo di Euro 3.427 relativo all'esubero dell'acconto IRAP versato nell'anno rispetto al debito effettivo emerso in sede di liquidazione.

Nella voce **crediti per imposte anticipate** sono iscritti crediti relativi a differenze temporanee deducibili connesse ad ammortamenti civilistici effettuati in misura superiore a quella fiscalmente deducibile e all'appostazione del fondo rischi contributi regionali, di cui alla voce B III del passivo. L'incremento dell'anno, pari ad Euro 283.032, va riferito sostanzialmente ai maggiori ammortamenti civilistici rispetto a quelli fiscalmente ammessi, in relazione a quanto disposto dal D.L. n. 211 del 17/10/2005 e della Legge n. 266 del 23/12/2005, in materia di ammortamenti fiscalmente ammessi sui beni strumentali all'esercizio dell'attività di distribuzione del gas naturale.

Nell'esercizio 2012 non sono emerse motivazioni per procedere a svalutazioni dei crediti in essere.

Ai fini della prevista informativa sulla suddivisione geografica di crediti e debiti, si fa presente che tutti i crediti sono contratti nei confronti di soggetti domiciliati in Italia.

IV. Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011	Variazioni
71.494	85.118	(13.624)

Descrizione	31/12/2012	31/12/2011
Depositi bancari e postali	70.670	85.031
Denaro e altri valori in cassa	824	87
	71.494	85.118

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

I depositi bancari sono costituiti per Euro 68.146 da un conto presso la Banca Popolare di Vicenza, agenzia di Belluno, per Euro 2.250 da un conto presso Banca Monte dei Paschi e per Euro 247 dal saldo di un conto presso Unicredit S.p.A., vincolato a garanzia del pagamento delle rate semestrali in scadenza dei mutui contratti con Cassa Depositi e Prestiti ed estinto nel 2013 a seguito dell'ultimazione del piano di ammortamento dei relativi finanziamenti.

D) Ratei e risconti

Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011	Variazioni
1.776	3.408	(1.632)

La voce è interamente riferibile a risconti di premi per fidejussioni a garanzia dei lavori sulle reti e a canoni demaniali. Non sussistono, al 31/12/2012, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

Passività

A) Patrimonio netto

Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011	Variazioni
27.126.930	26.878.850	248.080

Descrizione	31/12/2011	Incrementi	Decrementi	31/12/2012
Capitale	6.264.500			6.264.500
Riserva legale	96.481	10.235		106.716
Riserva straordinaria	11.655.214	194.468		11.849.682
Riserva per conversione/arrotondamento unità di Euro	1		2	(1)
Riserva di trasformazione	1.087.862			1.087.862
Riserva di rivalutazione economica	7.570.089			7.570.089
Utile (perdita) dell'esercizio	204.703	248.082	204.703	248.082
	26.878.850	452.785	204.705	27.126.930

Il capitale sociale è interamente composto da n. 12.529 azioni ordinarie, dal valore nominale unitario di Euro 500.

La riserva di trasformazione, derivante dalla scissione, è stata originata dalla trasformazione al 31/12/1998 dell'allora Consorzio dei Comuni B.I.M. Piave Belluno da ente pubblico locale ad azienda speciale (Consorzio Azienda B.I.M. Piave Belluno).

La riserva di rivalutazione economica, derivante dalla scissione, è stata originata nell'esercizio 1999 per effetto della rivalutazione in deroga ex art. 2423 Codice civile operata dagli amministratori.

La riserva straordinaria è costituita da utili realizzati nei precedenti esercizi e non distribuiti.

Nella tabella che segue si dettagliano i movimenti nel patrimonio netto.

	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva di trasformazione	Riserva di rivalutazione economica	Riserva straordinaria	Riserva arr. in Euro	Utile di esercizio	Totale
Valore al 01/01/2011	6.264.500	85.498	1.087.862	7.570.089	11.446.546	1	219.651	26.674.147
Destinazione utile eser. prec.		10.983			208.668		(219.651)	0
Arrotondamenti								0
Utile d'esercizio							204.703	204.703
Valori al 31/12/2011	6.264.500	96.481	1.087.862	7.570.089	11.655.214	1	204.703	26.878.850
Destinazione dell'utile		10.235			194.468		(204.703)	0
Arrotondamenti						(2)		(2)
Risultato dell'esercizio corrente							248.082	248.082
Valori al 31/12/2012	6.264.500	106.716	1.087.862	7.570.089	11.849.682	(1)	248.082	27.126.930

Le poste del patrimonio netto sono di seguito distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità. Nei tre esercizi precedenti non vi sono state utilizzazioni.

Natura/descrizione	Importo	Possibilità utilizzo (*)	Quota disponibile	Utilizzazioni eff. nei tre es. precedenti per copertura perdite	Utilizzazioni eff. nei tre es. precedenti per altre ragioni
Capitale	6.264.500				
Riserva legale	106.716	B			
Riserva di trasformazione	1.087.862	A, B			
Riserva di rivalutazione economica	7.570.089	A, B			
Riserva straordinaria	11.849.682	A, B, C	11.849.682		
Riserva per arrot. In Euro	(1)	B			
Totale			11.849.682		
Quota non distribuibile					
Residua quota distribuibile			11.849.682		

(*) A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci

L'eliminazione delle interferenze fiscali dal bilancio di esercizio ha comportato ai sensi del combinato disposto dell'art. 4, 1° comma lett. h e dell'art. 109 4° comma del D.Lgs. 344/2003, l'istituzione di un regime di sospensione d'imposta gravante "per masse" sulle riserve di patrimonio netto pari ad Euro 13.511 riferibili ad ammortamenti anticipati.

B) Fondi per rischi e oneri

Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011	Variazioni
332.227	362.379	(30.152)

Descrizione	31/12/2011	Incrementi	Decrementi	31/12/2012
Per imposte, anche differite	18.331		9.914	8.417
Altri	344.048		20.238	323.810
	362.379		30.152	332.227

Tra i **fondi per imposte** sono iscritte passività per imposte differite relative a differenze temporanee tassabili, per una descrizione delle quali si rinvia al relativo paragrafo della presente Nota integrativa.

La **voce altri fondi** risulta alimentata da accantonamenti operati in precedenti esercizi allo scopo di ottenere un parziale differimento temporale di un contributo regionale, che nell'esercizio 2012 è rigirato per un importo pari ad Euro 20.238.

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011	Variazioni
129.297	111.921	17.376

La variazione è così costituita.

Variazioni	31/12/2011	Incrementi	Decrementi	31/12/2012
TFR, movimenti del periodo	111.921	17.376	0	129.297

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2012 verso i dipendenti in forza a tale data.

D) Debiti

Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011	Variazioni
16.426.468	18.976.039	(2.549.571)

I debiti sono valutati al loro valore nominale e la scadenza degli stessi è così suddivisa.

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	di cui Oltre 5 anni	Totale
Debiti verso banche	2.710.009	8.216.326	2.446.846	10.926.335
Acconti	2.850			2.850
Debiti verso fornitori	5.237.109			5.237.109
Debiti tributari	29.503			29.503
Debiti verso istituti di previdenza	18.140			18.140
Altri debiti	212.531			212.531
	8.210.142	8.216.326	2.446.846	16.426.468

I **debiti verso banche** sono costituiti dal saldo passivo del conto corrente ordinario per Euro 1.983.601 e dai mutui posti in essere per la realizzazione di infrastrutture con Banca Nazionale del Lavoro per Euro 3.079.258, con Banca Popolare di Vicenza per Euro 4.027.290, con Banca Monte dei Paschi di Siena per Euro 1.836.186.

Le citate posizioni di mutuo sono state oggetto di richiesta di sospensione delle rate, in aderenza a quanto previsto dall'accordo sulle Nuove misure per il credito alle piccole e medie imprese sottoscritto il 29 febbraio 2012 (cd. moratoria ABI). Tale opzione ha comportato una riduzione della spesa per il rimborso dei finanziamenti nell'esercizio di Euro 724.608 ed una rimodulazione del debito verso banche dal breve al medio lungo termine per Euro 759.657.

Si precisa che sui finanziamenti sopramenzionati non è previsto il rispetto di covenants finanziari.

I **debiti verso fornitori** sono iscritti al netto degli sconti commerciali; gli sconti cassa sono invece rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale di tali debiti è stato rettificato, in occasione di resi o abbuoni (rettifiche di fatturazione), nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte. I debiti principali sono relativi a fatture per lavori di realizzazione delle infrastrutture effettuati da imprese terze e per servizi vari prestati dalla società correlata Bim Gestione Servizi Pubblici S.p.A.. Si segnala un decremento della voce per circa 1,1 milioni di Euro dovuto all'effetto congiunto della contrazione dei lavori effettuati nell'anno e dei pagamenti disposti a favore delle imprese esecutrici dei lavori, effettuati a fine anno nel rispetto di apposito impegno sottoscritto con Assindustria per il rientro dei debiti verso fornitori.

La voce **debiti tributari** accoglie debiti per ritenute IRPEF versate nel 2012 pari ad Euro 17.310 e per l'imposta IRES da versare a saldo per Euro 12.144.

Nei **debiti verso istituti di previdenza** sono iscritti principalmente debiti nei confronti di INPS e INPDAP.

Fra gli **altri debiti** sono iscritti principalmente debiti verso dipendenti, relativi alla mensilità di dicembre e ai ratei maturati, e debiti per canoni vari di attraversamento e occupazione, sostenuti per la realizzazione dei lavori.

Ai fini della prevista informativa sulla suddivisione geografica di crediti e debiti, si fa presente che tutti i debiti sono contratti nei confronti di soggetti domiciliati in Italia.

Conti d'ordine

Descrizione	31/12/2012	31/12/2011	Variazioni
Rischi assunti dall'impresa	794.346	865.696	(71.350)
Beni di terzi presso l'impresa	1.092.485	1.084.333	8.152
	1.886.831	1.950.029	(63.198)

Tra i rischi è evidenziato il valore delle fidejussioni prestate a favore di enti pubblici a garanzia della regolare esecuzione dei lavori di realizzazione delle infrastrutture.

Tra i beni di terzi figura il valore della rete di distribuzione del gas metano del Comune di Arsié, gestita in regime di concessione, ed il valore di vari tratti di rete in zone di nuova lottizzazione, di proprietà di terzi, la cui acquisizione dovrà essere formalizzata con atti di donazione.

Conto economico**A) Valore della produzione**

Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011	Variazioni
5.276.192	5.707.503	(431.311)

Descrizione	31/12/2012	31/12/2011	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	5.158.873	5.643.210	(484.337)
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	57.219	28.535	28.684
Altri ricavi e proventi	60.100	35.758	24.342
	5.276.192	5.707.503	(431.311)

I **ricavi delle vendite e delle prestazioni** comprendono principalmente il canone di concessione della rete, per Euro 3.253.055 a carico della società di distribuzione correlata Bim Gestione Servizi Pubblici S.p.A..

Nella stessa voce contabile, inoltre, sono stati registrati i contributi di allacciamento a carico degli utenti serviti dalle reti nel 2012 per Euro 685.340, i proventi relativi alle nuove lottizzazioni ed agli spostamenti della rete gas per Euro 33.233 e l'importo dei lavori di realizzazione delle reti idriche e G.P.L. effettuati sulla base di apposita convenzione con la società correlata Bim Gestione Servizi Pubblici S.p.A., per Euro 1.185.528.

Il decremento della voce, pari a 484 migliaia di Euro, è riconducibile principalmente ai minori lavori eseguiti nel settore idrico per conto della società correlata.

Gli **incrementi di immobilizzazioni per lavori interni** rappresentano capitalizzazioni di oneri del personale relativi alla progettazione, direzione lavori e sicurezza della rete di distribuzione e degli allacciamenti, stimati con riferimento al minore tra valore di mercato e costi analitici rilevati.

La voce **altri ricavi e proventi** è riferibile per Euro 20.238 all'utilizzo del fondo per il parziale differimento di un contributo regionale, già commentato alla corrispondente voce del passivo patrimoniale, e per Euro 38.182 al rimborso di spese diverse.

B) Costi della produzione

Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011	Variazioni
4.685.469	5.077.880	(392.411)

Descrizione	31/12/2012	31/12/2011	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	28.068	8.378	19.690
Servizi	1.776.684	2.253.410	(476.726)
Godimento di beni di terzi	146.792	107.241	39.551
Salari e stipendi	236.084	246.348	(10.264)
Oneri sociali	68.127	72.386	(4.259)
Trattamento di fine rapporto	18.945	18.783	162
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	34.834	34.704	130
Ammortamento immobilizzazioni materiali	2.342.131	2.296.931	45.200
Variazione rimanenze materie prime	4.952	(4.986)	9.938
Oneri diversi di gestione	28.852	44.685	(15.833)
	4.685.469	5.077.880	(392.411)

Costi per servizi

I principali costi per servizi sono i seguenti:

Dettaglio costi per servizi	valore bilancio 2012	valore bilancio 2011
Lavori su rete idrica per conto terzi	1.160.059	1.606.152
Manutenzione ordinaria impianti	284.982	165.999
Spese per servizi generali da società correlata	151.646	174.648
Consulenze legali	44.652	2.391
Servizi di revisione e controllo	40.628	41.985
Consulenze tecniche e gestione pratiche	38.347	98.883
Assicurazioni	30.523	31.088
Spese per sopralluoghi	11.777	14.535
Consulenze amministrative	4.064	3.001
Lavorazioni esterne		95.000
Altri costi per servizi	10.006	19.729
Totale complessivo	1.776.684	2.253.410

I lavori su rete idrica effettuati per conto di Bim Gestione Servizi Pubblici S.p.A., che registrano nell'anno un decremento di 446 migliaia di Euro, trovano la corrispondente voce di ricavo in A 1) del Conto Economico – Ricavi delle vendite e delle prestazioni.

La manutenzione ordinaria degli impianti è effettuata da Bim Gestione Servizi Pubblici S.p.A. L'incremento dell'anno è riconducibile in parte ad un intervento sulla condotta gas in località Soverzene di Ponte nelle Alpi, resosi necessario a seguito smottamento per eventi atmosferici eccezionali che ha interessato la struttura del ponte su cui poggiavano le tubature; la parte restante è riconducibile a manutenzioni della protezione catodica delle reti in località Paderno di Santa Giustina, in località Longano di Sedico e nel comune di Ospitale di Cadore, per adeguarla al dimensionamento delle reti.

Le spese per servizi generali corrispondono al rimborso della quota di competenza delle spese comuni sostenute dalla società correlata Bim Gestione Servizi Pubblici S.p.A., ripartite sulla base di apposito contratto di servizio. Il decremento dell'anno è attribuibile in gran parte all'effetto del contenimento generale dei costi.

Le consulenze legali sono riconducibili alle prestazioni del collegio arbitrale e all'assistenza giudiziale per la definizione di una controversia per lavori sulla rete di teleriscaldamento.

I costi per consulenze tecniche sostenuti nell'esercizio riguardano principalmente prestazioni di direzione lavori e pendenze arbitrali in relazione all'impianto di teleriscaldamento, oltre che prestazioni relative all'urbanizzazione dell'area di Levego in cui insiste il terreno di proprietà.

Fino all'esercizio 2011, la società ha provveduto a ristorare a Bim Gestione Servizi Pubblici S.p.A. il sovracosto derivante dalla gestione in fase di avvio degli impianti di teleriscaldamento e turbo espansore; tale contribuzione era esposta fra i costi per *lavorazioni esterne*. A partire dall'esercizio 2012, in seguito ad accordo fra le società, tale contribuzione è venuta meno. In particolare gli Amministratori, di concerto con il gestore Bim Gestione Servizi Pubblici, stanno individuando le misure adatte a rendere maggiormente efficiente la gestione di entrambi gli impianti, sia tramite una razionalizzazione dei costi, sia attraverso l'individuazione di un maggior corrispettivo, nell'ambito delle possibilità contrattualmente previste, nei confronti dei beneficiari del servizio di teleriscaldamento, al fine di garantire un ritorno economico adeguato agli investimenti sostenuti, anche considerando le forme di incentivazione normativamente previste relative alle iniziative su energie rinnovabili.

Costi per godimento beni di terzi

Le spese per godimento beni di terzi si riferiscono principalmente a canoni a favore di enti pubblici (ANAS e Veneto Strade, FF.SS., Demanio, Genio Civile, ecc.) per gli attraversamenti delle relative proprietà con le tubazioni della rete di distribuzione.

Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di anzianità, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi. Il decremento rispetto al precedente esercizio, pari a circa il 4,3%, è correlato alla mancata erogazione della retribuzione legata alla contrattazione di secondo livello che per l'esercizio 2012 non ha avuto luogo, ed al contenimento delle prestazioni di lavoro straordinario perseguito nell'esercizio.

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva.

Oneri diversi di gestione

La voce accoglie le quote di iscrizione ad associazioni di categoria, imposte diverse da quelle sul reddito, tasse e diritti, oltre a sopravvenienze passive di natura ordinaria.

C) Proventi e oneri finanziari

	Saldo al 31/12/2012 (209.390)	Saldo al 31/12/2011 (280.525)	Variazioni 71.135
Descrizione	31/12/2012	31/12/2011	Variazioni
Proventi diversi dai precedenti (Interessi e altri oneri finanziari)	148.360 (357.750)	101.447 (381.972)	46.913 24.222
	(209.390)	(280.525)	71.135

Altri proventi finanziari

Descrizione	Controllanti	Controllate	Collegate	Altre	Totale
Interessi bancari e postali				141	141
Altri proventi				148.219	148.219
				148.360	148.360

La voce **Altri proventi** è composta per Euro 135.769 dagli interessi addebitati a Bim Gestione Servizi Pubblici S.p.A. in relazione al differimento degli incassi di alcune fatture emesse alla società correlata; tale maggior onere è stato calcolato secondo quanto stabilito dalla convenzione che regola i rapporti tra le due società per i servizi reciprocamente svolti. I restanti Euro 12.591 sono costituiti principalmente da interessi attivi corrisposti dal Consorzio Bim Piave Belluno su contributi dallo stesso erogati in modo rateizzato anziché in un'unica soluzione.

Interessi e altri oneri finanziari

Descrizione	Controllanti	Controllate	Collegate	Altre	Totale
Interessi bancari				36.838	36.838
Interessi medio credito				272.078	272.078
Interessi diversi				48.834	48.834
				357.750	357.750

La voce degli interessi medio credito è relativa agli interessi sui mutui contratti con:

- Banca Nazionale del Lavoro
- Banca Popolare di Vicenza
- Banca Monte dei Paschi di Siena

per l'esecuzione di infrastrutture, per la parte non coperta da contributi per interessi.

La diminuzione del totale della voce degli **interessi e altri oneri finanziari** è dovuta alle mutate condizioni di tasso sui mercati finanziari e al decremento del valore delle esposizioni.

E) Proventi e oneri straordinari

	Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011	Variazioni
	1.843	(6.798)	8.641
Descrizione	31/12/2012	Anno precedente	31/12/2011
Varie	1.843	Varie	
Totale proventi	1.843	Totale proventi	
Imposte esercizi		Imposte esercizi	(6.798)
Totale oneri		Totale oneri	(6.798)
	1.843		(6.798)

Tra i proventi straordinari sono iscritte rettifiche di imposte relative ad esercizi precedenti.

Imposte sul reddito d'esercizio

	Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011	Variazioni
	135.094	137.597	(2.503)
Imposte	Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011	Variazioni
Imposte correnti:	428.040	421.272	6.768
IRES	394.143	383.948	10.195
IRAP	33.897	37.324	(3.427)
Imposte sostitutive			
Imposte differite (anticipate)	(292.946)	(283.675)	(9.271)
IRES	(291.355)	(282.151)	(9.204)
IRAP	(1.591)	(1.524)	(67)
Proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale			
	135.094	137.597	(2.503)

Sono state iscritte le imposte di competenza dell'esercizio.

Nel seguito si espone la riconciliazione tra l'onere teorico risultante dal bilancio e l'onere fiscale teorico.

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRES)

Descrizione	ANNO 2012			ANNO 2011		
	Tax rate	Valore	Imposte	Tax rate	Valore	Imposte
Risultato prima delle imposte		383.176			342.300	
Onere fiscale teorico	27,50%		105.373	27,50%		94.133
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi:						
Ammortamenti anticipati		0			0	
Totale differenze temporanee tassabili in esercizi successivi	0,00%	0	0	0,00%	0	0
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi:						
Interessi passivi di mora non pagati in corso d'anno		21.414				
Ammortamenti civilistici superiori a quelli fiscalmente ammessi		1.037.718			1.004.264	
Totale differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	76,01%	1.059.132	291.261	80,68%	1.004.264	276.173
Rigiro differenze temporanee da esercizi precedenti						
Utilizzo f.do rischi tassato		(20.238)			(20.238)	
Ammortamenti fiscali superiori a quelli civilistici		27.379			46.706	
Ammortamenti civilistici superiori a quelli fiscalmente ammessi		(6.856)			(4.731)	
Totale differenze temporanee da esercizi precedenti	0,02%	285	78	1,75%	21.737	5.978
Differenze permanenti:						
Sopravvenienze passive indeducibili		8.928			18.530	
Imposta comunale sugli immobili		6.084			5.603	
Imposte esercizi precedenti		0			6.798	
Altre variazioni permanenti		(24.358)			(3.056)	
Totale differenze permanenti	-0,67%	(9.346)	(2.570)	2,24%	27.875	7.666
Imponibile fiscale Ires		1.433.247			1.396.176	
IRES corrente sul reddito dell'esercizio			394.143			383.948
Onere fiscale effettivo		102,86%			112,17%	

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRAP)

Descrizione	ANNO 2012			ANNO 2011		
	Tax rate	Valore	Imposte	Tax rate	Valore	Imposte
Differenza tra valore e costi della produzione		590.723			629.623	
Costi non rilevanti ai fini IRAP:						
Costi del personale		323.156			337.517	
Imponibile IRAP teorico		913.879			967.140	
Onere fiscale teorico	3,90%		35.641	3,90%		37.718
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi:						
Totale differenze temporanee tassabili in esercizi successivi	0,00%	0	0	0,00%	0	0
Totale differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	0,00%	0	0	0,00%	0	0
Rigiro differenze temporanee da esercizi precedenti						
Utilizzo f.do rischi tassato		(20.238)			(20.238)	
Ammortamenti civilistici superiori a quelli fiscalmente ammessi		(100)			(1.820)	
Totale differenze temporanee da esercizi precedenti	-0,09%	(20.338)	(793)	-0,09%	(22.058)	(860)
Differenze permanenti:						
Oneri Amministratori e co.co.co		6.228			25.631	
Altre variazioni permanenti		77.725			87.233	
Totale differenze permanenti	0,36%	83.953	3.274	0,46%	112.865	4.402
Deduzioni	-0,46%	(108.331)	-4.225	-0,41%	(100.924)	-3936
Imponibile Irap		869.163			957.022	
IRAP corrente per l'esercizio			33.897			37.324
Onere fiscale effettivo	3,71%			3,86%		

Ai sensi dell'articolo 2427, primo comma n. 14, C.c. di seguito si evidenziano le informazioni richieste sulla fiscalità differita e anticipata.

Fiscalità differita / anticipata

La fiscalità differita ha comportato un riduzione del fondo complessiva pari ad Euro 9.914. Le imposte differite sono state calcolate secondo il criterio dell'allocazione globale, tenendo conto dell'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee, sulla base dell'aliquota effettiva dell'ultimo esercizio.

Le imposte anticipate sono state rilevate in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, a fronte delle quali sono state iscritte le imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Si dà conto che a partire dall'anno 2008, lo stanziamento di imposte anticipate/differite, viene fatto prevalentemente ai fini IRES; infatti, a seguito delle modifiche al D.Lgs 446/2007 da parte della Legge Finanziaria 2008, ai fini IRAP non si apportano più riprese in aumento o diminuzione del reddito imponibile per le differenze tra ammortamenti civilistici e fiscali, a meno di alcune eccezioni riguardanti specifiche categorie di beni. Si fa inoltre notare che, il fondo imposte differite viene decrementato, a partire dal 2008, per la quota relativa al sesto delle eccedenze fiscali pregresse da riprendere in aumento del reddito ai soli fini IRAP così come disposto dall'art. 1 comma 51 della Legge n.244/2007 (Finanziaria 2008).

Le principali differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate sono indicate nella tabella seguente unitamente ai relativi effetti.

	31-dic-12				31-dic-11			
	Differenze temporanee	Effetto IRES	Effetto IRAP	Effetto totale	Differenze temporanee	Effetto IRES	Effetto IRAP	Effetto totale
<i>Aliquota fiscale</i>		27,5%	3,90%			27,5%	3,90%	
Eccedenza quadro EC (scarico IRAP)	(305.825)		(11.927)	(11.927)	(244.660)		(9.542)	(9.542)
Amm.ti anticipati (scarico IRES)	21.928	6.031	14.313	20.344	49.307	13.560	14.313	27.873
Fondo imposte differite				8.417				18.331

	31-dic-12				31-dic-11			
	Differenze temporanee	Effetto IRES	Effetto IRAP	Effetto totale	Differenze temporanee	Effetto IRES	Effetto IRAP	Effetto totale
<i>Aliquota fiscale</i>		27,5%	3,90%			27,5%	3,90%	
Accantonamento a f.do rischi/sval.crediti	323.810	89.048	13.213	102.260	344.048	94.613	14.002	108.615
Interessi passivi di Mora	21.414	5.889		5.889				
Amm. maggiori di qualli fiscalmente deducibili	7.060.976	1.938.122	87.100	2.025.223	6.023.258	1.654.621	87.104	1.741.725
Credito per imposte anticipate				2.133.372				1.850.340

Informazioni sugli strumenti finanziari emessi dalla società

La società non ha emesso strumenti finanziari.

Informazioni relative al *fair value* degli strumenti finanziari derivati

La società non ha strumenti finanziari derivati.

Informazioni relative alle operazioni realizzate con parti correlate

Come previsto dall'articolo 2427 punto 22 bis e ter del C.c. tutti i valori e le transazioni con parti correlate sono espressi nelle voci di bilancio, debitamente evidenziati e commentati.

Le transazioni sono effettuate a condizioni equivalenti a quelle prevalenti in libere transazioni di mercato; le operazioni, effettuate nel rispetto della congruità e della rispondenza all'interesse della società, conseguono a convenzioni e contratti debitamente sottoscritti tra le parti. Come indicato in precedenza, non sono ancora da considerarsi a regime gli effetti economici che sono attribuibili agli investimenti sugli impianti di turbo espansione e di teleriscaldamento, considerata la fase di avvio di entrambi gli impianti. Gli Amministratori stanno valutando la possibilità di razionalizzare la gestione economica dei due impianti nel corso del 2013 insieme al gestore Bim Gestione Servizi Pubblici S.p.A..

Per maggiori informazioni si rimanda a quanto esposto e dettagliato nella Relazione sulla gestione.

Informazioni relative agli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

La società non ha in essere accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

Informazioni relative ai compensi spettanti al revisore legale

Ai sensi di legge si evidenziano i corrispettivi di competenza dell'esercizio per i servizi resi dalla società di revisione legale che nell'esercizio risultano pari ad Euro 13.328.

Altre informazioni

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi complessivi spettanti ai membri del Collegio sindacale.

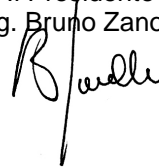
Qualifica	Compenso
Collegio sindacale	27.300

Si ricorda che l'erogazione degli emolumenti ai membri del Consiglio che rivestono cariche di amministratore di enti locali soci è sospesa, in applicazione della legge n. 296/06 (Finanziaria 2007), art. 1, commi 718, 725 e seguenti, per cui "l'assunzione, da parte dell'amministratore di un ente locale, della carica di componente degli organi di amministrazione di società di capitali partecipate dallo stesso ente non dà titolo alla corresponsione di alcun emolumento a carico della società".

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Belluno, 20 maggio 2013

Per il Consiglio di amministrazione
Il Presidente
Ing. Bruno Zanolla



Allegato 1

RENDICONTO FINANZIARIO 2012 (in migliaia di Euro)	2012	2011
<u>Flusso monetario da attività di esercizio</u>		
Risultato d'esercizio	248	205
Ammortamenti	2.377	2.332
Accantonamento f.do rischi	(20)	(20)
Movimento netto del fondo T.F.R.	17	17
Imposte anticipate/differite	(293)	(284)
Autofinanziamento	2.329	2.250
(Incremento) decremento crediti vs. clienti	1.006	(1.227)
(Incremento) decremento crediti tributari	(40)	200
(Incremento) decremento attività varie	3	(4)
(Incremento) decremento magazzino	5	(5)
(Incremento) decremento ratei e risconti attivi	2	(1)
Incremento (decremento) debiti vs. fornitori	(1.055)	1.594
Incremento (decremento) debiti tributari	16	(5)
Incremento (decremento) debiti vs. ist. di previdenza	1	(2)
Incremento (decremento) debiti vs. altri	30	0
Totale flusso da attività di esercizio	2.297	2.800
<u>Flusso monetario da attività di investimento</u>		
Investimenti in immobilizzazioni tecniche	(1.266)	(1.478)
Investimenti in immobilizzazioni immateriali	(35)	(56)
(Incremento) decrementi di immobilizzazioni finanziarie	549	(116)
Variazione delle immobilizzazioni tecniche in corso	(18)	(189)
Totale flusso da attività di investimento	(770)	(1.839)
<u>Flusso monetario da attività di finanziamento</u>		
Rimborso di mutui	(1.404)	(1.082)
Totale flusso da attività di finanziamento	(1.404)	(1.082)
FLUSSO FINANZIARIO NETTO DELL'ESERCIZIO	123	(121)
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA A BREVE TERMINE INIZIALE	(2.036)	(1.915)
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA A BREVE TERMINE FINALE	(1.913)	(2.036)
COMPOSIZIONE DEL FABBISOGNO NETTO INIZIALE		
Disponibilità liquide	85	72
Debiti vs. banche di funzionamento	(2.121)	(1.987)
Totale	(2.036)	(1.915)
COMPOSIZIONE DEL FABBISOGNO NETTO FINALE		
Disponibilità liquide	71	85
Debiti vs. banche di funzionamento	(1.984)	(2.121)
Totale	(1.913)	(2.036)

**Relazione della società di revisione
ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27.1.2010, n. 39**


Agli Azionisti della
BIM BELLUNO INFRASTRUTTURE S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della BIM BELLUNO INFRASTRUTTURE S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2012. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete agli Amministratori della BIM BELLUNO INFRASTRUTTURE S.p.A.. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 12 giugno 2012.
3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della BIM BELLUNO INFRASTRUTTURE S.p.A. al 31 dicembre 2012 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Società.
4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione, in conformità a quanto previsto dalle norme di legge, compete agli Amministratori della BIM BELLUNO INFRASTRUTTURE S.p.A.. È di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione N. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della BIM BELLUNO INFRASTRUTTURE S.p.A. al 31 dicembre 2012.

Treviso, 3 giugno 2013

Reconta Ernst & Young S.p.A.


Maurizio Rubinato
(Socio)

BIM BELLUNO INFRASTRUTTURE SPA

Sede in VIA TIZIANO VECELLIO 27/29 -32100 BELLUNO (BL) Capitale sociale Euro 6.264.500,00 I.V.

Relazione sulla gestione del bilancio al 31/12/2012

Signori Azionisti,

l'esercizio chiuso al 31/12/2012 riporta un risultato positivo pari a Euro 248.082.

Per le caratteristiche dell'oggetto statutario, la Società opera in un contesto ad elevata stabilità delle variabili gestionali; ne consegue una sostanziale continuità strutturale dei valori di bilancio, nel corso dei vari esercizi. Nella presente relazione vengono esposte, in via principale, le considerazioni che riguardano i citati aspetti strutturali, anche alla luce della loro rilevanza per le prospettive delle attività svolte.

Per effetto del susseguirsi di interventi del legislatore, il contesto strategico nel quale opera la Società subirà, nei prossimi esercizi, l'effetto delle procedure di affidamento con gara del servizio di distribuzione del gas naturale. In relazione a questa circostanza, gli aspetti relativi al rapporto con il gestore del servizio sono da valutare in senso prevalentemente prospettico.

Sulla base del mandato assembleare del 29/6/2012, nel corso dell'esercizio sono state fatte le prime valutazioni sulle implicazioni economico-finanziarie connesse alla prevista acquisizione del ramo d'azienda dalla società correlata Bim Gestione Servizi Pubblici S.p.A. per quanto concerne il settore della produzione da impianti idroelettrici, settore che vedrà impegnata la società a partire prevedibilmente dal 2014.

Condizioni operative e sviluppo dell'attività

La Vostra Società opera in provincia di Belluno quale proprietaria delle reti, impianti ed altre dotazioni afferenti l'attività di distribuzione del gas naturale.

L'intero settore dei servizi pubblici è stato oggetto di ripetuti e frequenti interventi del legislatore, con i quali da un lato si sono recepite le posizioni comunitarie, orientate prevalentemente all'organizzazione verticale dei servizi (norme di settore) e dall'altro si sono introdotti tentativi, in ambito nazionale, orientati all'organizzazione orizzontale, relativa cioè ai servizi pubblici nel loro complesso.

Ne consegue un contesto che a tratti è risultato difficilmente riconducibile a coerenza, nel quale allo stato attuale sono in primo luogo eliminate le incertezze interpretative sotto il profilo delle scadenze degli affidamenti: il succedersi delle norme e delle abrogazioni ha fatto sì che gli affidamenti in essere, se operanti nel cd. regime transitorio (e questo è il caso dei comuni serviti dalla rete di proprietà della Società), siano da considerare scaduti.

La procedura da applicare è altrettanto priva di opzioni: l'unica modalità di affidamento conforme alle norme è la cd. gara, cioè la procedura competitiva ad evidenza pubblica, nel rispetto dei principi comunitari.

Con il Decreto Ministeriale del 19 gennaio 2011 sono stati definiti gli ambiti territoriali minimali di settore; per quanto interessa la Società, l'ambito minimo corrisponde all'intera provincia di Belluno, esclusi i 3 Comuni (Alano, Quero e Vas) connessi a rete di provincia diversa.

Alla luce dell'emanazione dei decreti relativi alle modalità di svolgimento delle gare ed alle clausole sociali, è comunque pacifico che al proprietario delle reti spetterà un canone, derivante dalle componenti del VRD relative al capitale, e di misura subordinata alla garanzia di equilibrio di bilancio.

In questo scenario risulta opportuno esplicitare almeno due argomenti.

In primo luogo, l'effetto dell'unificazione in unico ambito del territorio provinciale pone prospetticamente a soluzione il problema della situazione della città di Feltre, attualmente servita con reti di proprietà di un gestore diverso da quello attivo sulle reti societarie. L'inclusione di Feltre nell'ambito di gara rappresenta infatti una realtà acquisita della norma.

In secondo luogo, il testo del decreto esclude eventuali iniziative di singole amministrazioni comunali.

Tornando a temi meno attuali, ricordiamo che il settore gas naturale ha storicamente evidenziato una rapida evoluzione verso un assetto caratterizzato dalla separazione dei segmenti della filiera (distribuzione, cioè trasporto locale del gas, e vendita, cioè cessione del gas al cliente finale), per effetto del recepimento di norme europee finalizzate alla creazione di un mercato energetico concorrenziale.

Nella realtà bellunese si è percorsa l'ulteriore opzione, di separazione della proprietà delle reti dalla gestione delle stesse, perseguendo in tal modo l'obiettivo di conservazione in mano pubblica (locale ed incredibile) delle infrastrutture. La scelta si basa sulla considerazione del ruolo critico, nel settore dei servizi a rete, della proprietà delle infrastrutture: essa rappresenta l'elemento di raccordo attraverso il quale vengono date risposte industriali alle istanze specifiche legate alla gestione del territorio.

Il destinatario del servizio pubblico locale è identificabile, in via principale, nella collettività di riferimento, di cui è esponente l'autorità pubblica affidante, ed ai cui bisogni generali l'organizzazione del servizio deve fornire concrete soluzioni.

Il soggetto proprietario delle infrastrutture del servizio pubblico contribuisce alla soddisfazione di bisogni generali se ed in quanto si occupa della valutazione delle alternative tecnicamente possibili e della conseguente selezione degli interventi più produttivi per la collettività, orientando un'efficace allocazione delle limitate risorse disponibili.

Attraverso questa interpretazione virtuosa del ruolo, possono emergere i benefici di qualsiasi natura generati dalle infrastrutture, che devono essere coniugati con i benefici strettamente economici, valutabili in termini industriali.

Su questa funzione di sintesi pone enfasi il modello di proprietà delle reti separata dal servizio, adottato dalla Vostra Società a partire dal 2003. Si tratta di un assetto oggetto di ampia riflessione da parte della migliore dottrina sui servizi pubblici e rappresenta quanto la stessa Autorità per l'Energia Elettrica ed il Gas ha definito quale " ... assetto organizzativo a cui tendere" nella prospettiva della normativa europea¹. A conferma, le varie occasioni nelle quali, affrontando il tema della neutralità del ruolo delle infrastrutture essenziali rispetto alla liberalizzazione delle gestioni, anche il legislatore nazionale ha affermato l'utilità di adozione dello stesso modello per la generalità dei servizi.

In tale contesto, le risorse finanziarie, reperite attraverso forme di provvidenza pubblica² o generate dalla stessa gestione industriale, vengono destinate al territorio attraverso la programmazione delle iniziative di sviluppo delle infrastrutture; la disponibilità delle infrastrutture, a sua volta, costituisce il presupposto per la soddisfazione di bisogni della collettività di riferimento dell'affidante.

Questa funzione è parte essenziale del tessuto costitutivo della Vostra Società fin dalle origini e le ha attribuito particolare importanza a livello provinciale, perché in territori con caratteristiche di marginalità, quali appunto la provincia di Belluno, le politiche di allocazione rappresentano una delle principali leve di recupero degli svantaggi economici e sociali.

Nella storia della Vostra Società, attraverso l'impiego di forme di sostegno esterno, hanno trovato parziale compensazione i peculiari costi sociali dovuti alla bassa densità di utilizzo delle infrastrutture. Tali costi devono essere di preferenza collocati all'esterno delle dinamiche dei meccanismi tariffari, in quanto questi ultimi contemplano fattori prettamente industriali.

¹ AEEG – Documento di consultazione – “Obblighi di separazione funzionale e di separazione contabile per le imprese operanti nei settori dell'energia elettrica e del gas” punto 6.5.

² Si deve infatti ricordare che sia all'origine (per i fondi provenienti dai sovracanonici), sia nel corso della sua storia, la rete metanifera provinciale ha fruito, in misura non trascurabile, di forme di sostegno pubblico all'investimento.

Alla luce dei ragionamenti appena svolti, la missione strategica della Società, per quanto attiene al servizio gas naturale, è quella di realizzare un assetto infrastrutturale che risponda al territorio e permetta contemporaneamente di garantire adeguati ritorni nel futuro. I ritorni economici, al netto di eventuali contributi (esterni al sistema tariffario), derivano da modalità di regolazione del mercato adottate dall'autorità competente (A.E.E.G.)³.

Per questo le politiche di investimento nelle infrastrutture del servizio vanno attentamente rapportate al livello riconosciuto nella tariffa di distribuzione, considerando quindi l'equilibrio prospettico dell'intera filiera, e tenendo presente che oltre una certa soglia di canone per l'utilizzo delle reti, sono prevedibili effetti diretti sulla qualità e/o sicurezza del servizio di distribuzione. In prossimità dello svolgimento delle gare per il servizio, il tema appena esposto diviene di particolare rilevanza.

Come noto, l'attuale affidatario del servizio di distribuzione del gas naturale, nel territorio servito dalle reti di proprietà, è Bim Gestione Servizi Pubblici S.p.A., società correlata in quanto composta da un'identica compagine di azionisti.

A seguito degli ultimi interventi normativi, nella distribuzione del gas naturale la scadenza del cd. "periodo transitorio" è già avvenuta.

Per il regime di remunerazione della rete, lo schema di contratto tipo per lo svolgimento dell'attività di distribuzione di gas naturale, pubblicato dall'A.E.E.G. in allegato alla delibera n. 514 del 6/12/2012 ed approvato con Decreto del Ministero dello Sviluppo economico del 5/2/2013, conferma l'esclusiva spettanza del corrispettivo alla società delle reti.

Ciò premesso, l'attuale contratto con la società Bim Gestione Servizi Pubblici S.p.A. ha dunque un orizzonte che ragionevolmente si colloca nel breve periodo (2014), in considerazione dei tempi richiesti dalla procedura di gara.

Come evidenziato nella prima parte del presente paragrafo, il regime economico del rapporto con la società di distribuzione è uno degli aspetti strategicamente rilevanti, anche nelle valutazioni in funzione della gara per l'affidamento del servizio.

Per il 2012, il canone, aggiornato sulla base del contratto in essere, è stato di Euro 3.253.056. A tale importo vanno aggiunti ricavi per Euro 718.573, legati al riversamento dei cosiddetti contributi per allaccio⁴ ed ai contributi per opere, rimborsi e proventi su lottizzazioni. Complessivamente, i proventi generati dalla rete gas naturale ammontano dunque ad Euro 3.971.629. Se rapportato agli assets netti di pertinenza (quindi al netto di quanto investito per il turboespansore e per la rete di teleriscaldamento di Santo Stefano), il ricavo corrisponde ad un provento lordo pari al 12,6%.

In tema di congruità, si segnala che il valore del puro canone, in rapporto ai ricavi del distributore, si mantiene a valori elevati, anche considerando quanto indicato nel parere dell'A.E.E.G. in merito (Delibera 2263/2003) e comunque congrui rispetto alle gare già esperite (che peraltro hanno riguardato realtà in situazioni di affidamento diverse).

La remunerazione degli investimenti, come evidenziato, è realizzata attraverso un rilevante contributo delle voci relative agli allacci. Questo aspetto porta a compensare il "costo della bassa densità di utilizzo" delle reti⁵ con l'elevato tasso di crescita generato.

La considerazione che maggiormente rileva, sul piano delle strategie, riguarda la constatazione dell'azzeramento del rendimento marginale degli investimenti in rete: il canone, infatti, si colloca ai livelli massimi compatibili con il VRD corrente e potrebbe essere incrementato sostanzialmente solo in presenza di modifiche strutturali della tariffa.

³ Il gestore opera con un ricavo regolato, nel quale trovano compensazione gli aspetti operativi e la remunerazione del capitale. Quest'ultima grandezza permette di identificare (in percentuale) la quota-limite che il gestore può pagare, senza comprimere gli aspetti operativi (e quindi la sicurezza e/o il livello del servizio), definibili al momento nella somma delle voci pertinenti ai costi di capitale di località.

⁴ Si ricorda che il modello adottato vede la società delle reti intervenire direttamente sull'attività di sviluppo della rete, ivi inclusi gli allacci; questi ultimi vedono coinvolta l'affidataria della distribuzione, per la parte procedurale pertinente al servizio.

⁵ Il sovra-investimento rispetto agli standard riconosciuti in tariffa, che genera una minore remunerazione da canone.

La presenza di segmenti di rete di recente realizzazione, con buon potenziale di saturazione, genera localmente un eccesso di offerta di infrastrutture, promuove di conseguenza lo sviluppo e l'effettiva concorrenza nei segmenti liberalizzati del mercato e configura altresì una prospettiva di crescita duratura e sostenuta in termini di nuovi allacciamenti.

Dal punto di vista qualitativo, va segnalato che secondo la più recente dottrina la presenza di una prevalente componente di uso civile, rispetto a quella industriale, rende meno volatile l'entità dei consumi sottesi dalla rete, compensandone la ridotta dimensione media.

Come accennato, le conseguenze economiche della sovra-infrastrutturazione non sono solo di segno positivo e vanno comunque attentamente verificate nell'intera filiera, per garantirne puntualmente le condizioni di equilibrio, anche a regime post gara.

Va sottolineato, infatti, che gli effetti del "prezzo della bassa densità" sono importanti, specialmente quando si combinano ad un elevato costo delle infrastrutture. In effetti, questa è la condizione tipica dei territori montani, nei quali elevati costi unitari di realizzazione delle reti si associano a marcata dispersione delle utenze.

In applicazione della regolazione tariffaria attuale, a causa della prevista applicazione di standard relativi agli investimenti, questi elementi possono abbassare la soglia di remunerazione delle reti e/o comprimere il livello qualitativo del servizio. Entrambi gli effetti, nella logica della soddisfazione dei bisogni della collettività di riferimento, sono negativi.

Le componenti operative manifestano, in sintesi, una dinamica molto contenuta, mentre si mantiene relativamente elevata l'intensità delle variazioni nel capitale investito nelle immobilizzazioni.

Tra le componenti operative, deve essere segnalato l'effetto della convenzione, stipulata con la società Bim Gestione Servizi Pubblici S.p.A., gestore del servizio idrico integrato nell'A.T.O. locale, per l'esecuzione congiunta di opere, in particolare di allacciamento alle reti, di rispettiva competenza. Con tale aggregazione si perseguono notevoli economie di scala e di scopo, integrando le attività con quelle assunte, nel settore del Servizio idrico integrato, dalla citata società correlata.

Risulta così enfatizzata la focalizzazione delle competenze aziendali sugli aspetti legati allo sviluppo delle infrastrutture per servizi a rete e si realizza un assetto di specializzazione nel contesto dell'organizzazione, a livello provinciale, di servizi contigui.

Nell'esercizio in esame le attività legate alla convenzione relativa alle opere di allaccio hanno generato ricavi pari al 22,5% del valore della produzione, confermando la rilevanza delle opere congiunte.

Si segnala, infine, che proseguendo nella ricerca di economie nel campo delle attività contigue su scala provinciale, la Società ha aderito nell'esercizio 2007 alla costituzione di un nuovo soggetto economico, la Società Informatica Territoriale S.r.l., a cui sono state affidate le attività di servizi relativi alla sicurezza dei cantieri, che opera con criteri e prezzi di trasferimento trasparenti. La partecipazione detenuta è pari al 15% del capitale sociale.

Andamento della gestione**Andamento economico generale**

Lo sviluppo e potenziamento della rete di proprietà è proseguito nel corso dell'esercizio con l'ultimazione e la messa in esercizio del tratto di rete di media e bassa pressione in comune di Vigo di Cadore (località Vigo e Laggio di Cadore) e con la realizzazione di piccoli estendimenti ed allacciamenti nei comuni già metanizzati.

Sviluppo della domanda e andamento dei mercati in cui opera la Società

Come enunciato in altra parte, gli aspetti di maggiore rilievo per il mercato di riferimento riguardano le prospettive della gara per l'affidamento del servizio di distribuzione del gas naturale nel territorio servito dalle reti della Società.

In particolare, sono significative le valutazioni in merito al regime tariffario del distributore locale, elemento che funge da vincolo per il regime economico atteso della società delle reti.

Allo scopo di realizzare al meglio le prospettive proprie e degli enti locali coinvolti, la Società dovrà affrontare quanto prima i temi relativi alla modalità di gara.

Rimanendo sul piano strettamente pertinente alla propria economia, la Società prosegue nell'adozione di politiche volte a massimizzare gli esiti del futuro affidamento, tenendo presenti, come ampiamente premesso, per mandato della proprietà, anche gli aspetti di costo e beneficio connesso al limite di trade off tra remunerazione e qualità del servizio. Il tasso di remunerazione del capitale investito che l'azienda potrà garantirsi e la stabilità delle politiche di allocazione di risorse sottese dipendono, in via diretta e principale, dalla capacità delle reti di generare adeguati ricavi e positive prospettive al soggetto affidatario del servizio.

Si conferma dunque fondamentale procedere ad interventi di sviluppo della rete con idonee prospettive di redditività, mantenendo al contempo a regime la progressiva saturazione delle potenzialità delle infrastrutture esistenti.

Comportamento della concorrenza

La Società opera in regime di monopolio.

Clima sociale, politico e sindacale

Si ricorda che l'unitarietà del soggetto originante la Società ha condotto all'instaurazione di un rapporto sindacale con una rappresentanza dei lavoratori interaziendale, espressione delle componenti già riconducibili al Consorzio Azienda B.I.M. Piave Belluno.

Andamento della gestione nei settori in cui opera la Società

Nell'esercizio in esame i ricavi caratteristici sono composti per il 63% dal canone per la concessione delle reti (56% nel 2011). Le rimanenti componenti si riconducono per il 14% ai contributi di allaccio (15% nel 2011) e per il 23% ai proventi da convenzione per allacci del servizio idrico (29% nel 2011).

Il valore della produzione è diminuito del 7,6%, variazione riconducibile alla diminuzione della voce A1 - Ricavi delle vendite e delle prestazioni.

All'interno dei ricavi di voce A1 (ricavi caratteristici di cui sopra), in calo rispetto al precedente esercizio (-8,6%), la componente legata al canone per la concessione delle reti è sostanzialmente stabile, mentre si registra una marcata diminuzione dei contributi di allaccio (-17%) ed in maggior misura dei ricavi da convenzione lavori (-27%).

Nella tabella che segue sono indicati i risultati conseguenti negli ultimi tre esercizi in termini di Valore della produzione, Margine operativo lordo e il Risultato prima delle imposte.

	31/12/2012	31/12/2011	31/12/2010
Valore della produzione	5.276.192	5.707.503	6.139.894
Margine operativo lordo	2.907.588	2.925.500	2.901.871
Risultato prima delle imposte	383.176	342.300	359.629

Principali dati economici

Il conto economico riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente:

	31/12/2012	31/12/2011	Variazione
Ricavi netti	5.158.873	5.643.210	(484.337)
Costi esterni	1.928.129	2.380.193	(452.064)
Valore Aggiunto	3.230.744	3.263.017	(32.273)
Costo del lavoro	323.156	337.517	(14.361)
Margine Operativo Lordo	2.907.588	2.925.500	(17.912)
Ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti	2.376.965	2.331.635	45.330
Risultato Operativo	530.623	593.865	(63.242)
Proventi diversi	60.100	35.758	24.342
Proventi e oneri finanziari	(209.390)	(280.525)	71.135
Risultato Ordinario	381.333	349.098	32.235
Componenti straordinarie nette	1.843	(6.798)	8.641
Risultato prima delle imposte	383.176	342.300	40.876
Imposte sul reddito	135.094	137.597	(2.503)
Risultato netto	248.082	204.703	43.379

A fronte di una contenuta contrazione del Risultato Operativo, si evidenzia un miglior risultato della gestione finanziaria che determina un incremento del 12% del Risultato prima delle imposte.

Per una corretta comparazione, si espongono, come nei precedenti esercizi, i valori relativi ai margini, rapportati ai ricavi netti depurati dai proventi della convenzione per l'esecuzione dei lavori che confermano una sostanziale stabilità.

VOCE	%		
	su RICAVI AL NETTO DEI PROVENTI DA CONVENZIONE		
	2012	2011	2010
Valore Aggiunto	81	81	83
M.O.L.	73	73	75
Risultato Operativo	13	15	16
Risultato Ordinario	10	9	9
Risultato Ante Imposte	10	9	9
Risultato netto	6	5	6

Principali dati patrimoniali

Lo stato patrimoniale riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente:

	31/12/2012	31/12/2011	Variazione
Immobilizzazioni immateriali nette	571.382	571.104	278
Immobilizzazioni materiali nette	33.989.066	35.047.925	(1.058.859)
Immobilizzazioni finanziarie e altri crediti a medio lungo termine	2.440.219	2.211.459	228.760
Capitale immobilizzato	37.000.667	37.830.488	(829.821)
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	129.297	111.921	17.376
Altre passività a medio e lungo termine	332.227	362.379	(30.152)
Passività a medio lungo termine	461.524	474.300	(12.776)
Capitale immobilizzato netto	36.539.143	37.356.188	(817.045)
Rimanenze di magazzino	1.936	6.888	(4.952)
Crediti verso Clienti	6.746.877	7.752.717	(1.005.840)
Altri crediti	192.453	650.570	(458.117)
Ratei e risconti attivi	1.776	3.408	(1.632)
Attività d'esercizio a breve termine	6.943.042	8.413.583	(1.470.541)
Debiti verso fornitori	5.237.109	6.291.617	(1.054.508)
Acconti	2.850	0	2.850
Debiti tributari e previdenziali	47.643	30.123	17.520
Altri debiti	212.531	185.859	26.672
Ratei e risconti passivi	281	0	281
Passività d'esercizio a breve termine	5.500.414	6.507.599	(1.007.185)
Capitale d'esercizio netto	1.442.628	1.905.984	(463.356)
Capitale netto investito	37.981.771	39.262.172	(1.280.401)
Patrimonio netto	(27.126.930)	(26.878.850)	(248.080)
Posizione finanziaria netta a medio lungo termine	(8.216.326)	(8.228.864)	12.538
Posizione finanziaria netta a breve termine	(2.638.515)	(4.154.458)	1.515.943
Mezzi propri e indebitamento finanziario netto	(37.981.771)	(39.262.172)	1.280.401

Il *Capitale immobilizzato* presenta un decremento legato alla dinamica degli ammortamenti non compensati nell'anno da nuovi investimenti.

Il decremento delle *Attività d'esercizio a breve termine* è legato alla riduzione dei crediti verso la società correlata Bim Gestione Servizi Pubblici S.p.A. in conseguenza del piano di rientro che nell'esercizio 2012 ha avuto un deciso avvio.

L'incasso dei crediti sopra citati si riflette nel decremento dei Debiti verso fornitori per pagamenti effettuati alle imprese, che determina la contrazione delle *Passività d'esercizio a breve termine*.

Principali dati finanziari

La posizione finanziaria netta al 31/12/2012, confrontata con quella dell'anno precedente, è la seguente:

	31/12/2012	31/12/2011	Variazione
Depositi bancari	70.670	85.031	(14.361)
Denaro e altri valori in cassa	824	87	737
Disponibilità liquide	71.494	85.118	(13.624)
Debiti verso banche (entro 12 mesi)	(2.710.009)	(4.113.867)	1.403.858
Debiti verso altri finanziatori (entro 12 mesi)	0	(125.709)	125.709
Debiti finanziari a breve termine	(2.710.009)	(4.239.576)	1.529.567
Posizione finanziaria netta a breve termine	(2.638.515)	(4.154.458)	1.515.943
Debiti verso banche (oltre 12 mesi)	(8.216.326)	(8.228.864)	12.538
Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine	(8.216.326)	(8.228.864)	12.538
Posizione finanziaria netta	(10.854.841)	(12.383.322)	1.528.481

La Posizione finanziaria netta si è ridotta nell'esercizio di circa 1,5 milioni di Euro riflessi quasi interamente nella dimensione a breve termine; la posizione a medio e lungo termine infatti risulta pressoché invariata in conseguenza dell'adesione alla moratoria ABI per cui le rate di mutuo in scadenza al 31/12/2012 sono state sospese per un periodo di 12 mesi.

A migliore descrizione della situazione finanziaria, si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio, confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

	31/12/2012	31/12/2011
Liquidità*	0,9	0,8
Indebitamento**	0,6	0,7
Tasso di copertura degli immobilizzi***	1,0	1,0

* (disponibilità finanziarie+crediti a breve termine) / debiti a breve termine

** (debiti-disponibilità finanziarie) / patrimonio netto

*** (patrimonio netto + debiti a medio-lungo termine) / capitale immobilizzato

L'indice di liquidità, in aumento rispetto all'anno precedente in conseguenza della diminuzione dei debiti a breve termine sopra commentata, denota una situazione finanziaria in equilibrio.

L'indice di indebitamento, in diminuzione rispetto all'anno precedente, esprime una situazione in equilibrio: i mezzi propri sono da ritenersi congrui in relazione all'ammontare dei debiti esistenti e l'ammontare dei debiti è da considerarsi adeguato, alla luce delle caratteristiche dell'attività.

Dal tasso di copertura degli immobilizzi, pari ad 1, risulta che l'ammontare dei mezzi propri e dei debiti consolidati è appropriato in relazione all'ammontare degli immobilizzi.

Informazioni attinenti all'ambiente e al personale

Tenuto conto del ruolo sociale dell'impresa come evidenziato anche dal documento sulla Relazione sulla gestione del Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli esperti contabili, si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni attinenti all'ambiente e al personale.

Ambiente

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati danni causati all'ambiente. L'attività svolta non richiede significativi investimenti in materia ambientale.

Personale

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati infortuni sul lavoro che hanno comportato lesioni gravi al personale iscritto al libro matricola. Non si sono registrati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing. La società ha effettuato significativi interventi di formazione del personale in materia in sicurezza.

Investimenti

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati investimenti principalmente nelle seguenti aree:

Immobilizzazioni	Acquisizioni dell'esercizio
Impianti e macchinario	1.549.704
Lavori su impianti di distribuzione di terzi	35.044
Terreni e fabbricati	24.530
Immob.materiali in corso e acconti	17.826
TOTALE	1.627.104

Attività di ricerca e sviluppo

Ai sensi dell'articolo 2428 comma 2 numero 1 non risulta nulla da segnalare.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consorelle

Bim Belluno Infrastrutture S.p.A. intrattiene rapporti con il soggetto giuridico correlato, in quanto costituito dai medesimi soggetti azionisti della società, Bim Gestione Servizi Pubblici S.p.A., da cui originano le seguenti voci di bilancio:

Società	Crediti	Debiti	Ricavi	Costi
Bim Gestione Servizi Pubblici S.p.A.	6.746.877	540.100	5.314.340	544.027

Tali rapporti, descritti nella parte iniziale del presente documento, non comprendono operazioni atipiche e/o inusuali, sono regolati da normali condizioni di mercato.

Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti

La Società non possiede azioni proprie.

Informazioni relative ai rischi e alle incertezze ai sensi dell'art. 2428, comma 2, al punto 6-bis, del Codice civile

Ai sensi dell'art. 2428, comma 2, al punto 6-bis del Codice civile, di seguito si forniscono le informazioni in merito all'utilizzo di strumenti finanziari, in quanto rilevanti ai fini della valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria.

A tale proposito, si conferma che per i suoi aspetti strutturali, la Società si caratterizza per la limitata dinamica nella gestione caratteristica, per l'elevata componente delle immobilizzazioni, per rischi finanziari connessi principalmente al ricorso a finanziamenti a medio e lungo termine.

Dal punto di vista del credito ai clienti, l'esclusività dei rapporti con la Società correlata Bim Gestione Servizi Pubblici S.p.A. e le garanzie realizzate in sede contrattuale, permettono di qualificare il rischio come non significativo.

Tenendo conto del tipo di attività, per la parte principale dei ricavi (canone reti gas) si rileva che, anche in termini di prezzo, il meccanismo contrattuale in essere, attraverso la considerazione del valore delle immobilizzazioni nette, permette di traslare puntualmente al cliente ogni eventuale dinamica del mercato a monte⁶, facendo permanere in capo alla società unicamente gli aspetti relativi alla diversa misura del fabbisogno finanziario generato.

Per i ricavi connessi all'esecuzione di lavori congiunti con Bim Gestione Servizi Pubblici S.p.A., la politica di rifatturazione puntuale adottata permette di neutralizzare gli effetti finanziari e patrimoniali. In prospettiva, la riconfigurazione delle funzioni e dei compiti sarà oggetto di valutazione all'interno dei meccanismi di gara.

Gli aspetti relativi alle fonti di finanziamento riassumono, quindi, gli elementi rilevanti sotto il profilo in esame nella presente parte.

Sul piano dell'indebitamento, i finanziamenti acquisiti sono stati accesi per effetto di una politica di attento bilanciamento del rapporto di indebitamento.

Attualmente, a fronte di un indebitamento (posizione finanziaria netta) contenuto (28,6% dell'insieme mezzi propri + mezzi di terzi onerosi), le operazioni di finanziamento durevole (pari al 23,5% dello stesso insieme), sono interamente strutturate a tasso variabile, con esposizione teorica al rischio di variazione dei tassi di mercato per l'intero valore in capitale esistente; sulla base dei rapporti già descritti, il rischio di tasso incide sul 23,5% dell'insieme dei mezzi di finanziamento propri ed onerosi, risultando quindi contenuto.

Dal punto di vista del mercato, la Società opera in qualità di monopolista e dovrà approntare una gara che rideterminerà le sue condizioni reddituali, come ampiamente esposto in altra parte.

Nel periodo di permanenza dell'attuale regime, le condizioni non evidenziano aspetti rilevanti di rischio.

In merito alla discontinuità in occasione della gara ed alle misure adottate, si evidenzia la necessità di presidiare il tema del mantenimento dello stock di investimenti esistente. Infatti, nelle prospettive della gestione, rileva nel medio periodo la presenza di reti oggetto di contributo in conto investimenti e di reti oggetto di rivalutazione.

Per effetto di questi elementi, da un lato potrebbero verificarsi necessità di investimento esuberanti rispetto all'attuale risposta tariffaria, correlate al mantenimento dello stock fisico degli investimenti in essere; dall'altro, potrebbero venire rapidamente a mancare le componenti tariffarie legate ai costi di capitale in essere, con amplificazione dell'effetto appena descritto.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Si segnala che con delibera n. 4 del 6 maggio 2013 il Consorzio dei Comuni B.I.M. Piave Belluno ha deliberato importanti conferimenti a favore della società a titolo di aumento di capitale sociale, il che comporterà l'ingresso del soggetto conferente nella compagine societaria, già formata peraltro dai medesimi soggetti, i Comuni appartenenti al bacino idrografico montano del Piave, che costituiscono il Consorzio. Tale operazione avrà come conseguenza il rafforzamento patrimoniale della società anche in vista dell'acquisizione di eventuali rami di azienda dalla società correlata Bim Gestione Servizi Pubblici S.p.A., impegnata sul fronte di riequilibrio della gestione del Servizio idrico integrato.

⁶ Variazione nei prezzi di acquisto/costruzione.

Evoluzione prevedibile della gestione

Come già evidenziato, per quanto riguarda l'attività connessa alla proprietà delle infrastrutture del gas metano la Società si caratterizza per la contenuta dinamica delle variabili principali. Il regime economico può essere previsto attraverso una proiezione fondamentalmente lineare di quanto espresso dalla parte ordinaria del bilancio in esame. Su tale versante, le variabili prevedibili si riconducono alle considerazioni sulla gara per l'affidamento del servizio di distribuzione gas naturale.

Entro l'anno in corso, si prevede di portare a termine l'acquisizione del ramo d'azienda relativo al settore idroelettrico dalla società correlata Bim Gestione Servizi Pubblici S.p.A..

Ricorso al maggior termine di cui all'art. 2364 C.C.

Si fa presente che per l'approvazione del presente bilancio si è fatto ricorso, con il parere favorevole del Collegio Sindacale, al maggior termine previsto dall'art. 2364 C.C. e dall'art. 20 comma 2 dello Statuto societario. Tale rinvio è legato al ricorso al maggior termine effettuato dalla società correlata Bim Gestione Servizi Pubblici S.p.A., società con la quale è in essere una convenzione per lo svolgimento dei servizi generali e tecnici, da cui scaturiscono necessità di dati ed informazioni utili alla chiusura del bilancio, che la società correlata ha comunicato di non poter rendere disponibili nei tempi ordinari.

Destinazione del risultato d'esercizio

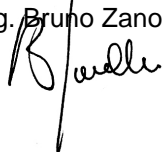
Si propone all'assemblea di così destinare il risultato d'esercizio:

utile d'esercizio al 31/12/2012	Euro	248.082
5% a riserva legale	Euro	12.404
a riserva straordinaria	Euro	235.678

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e Vi invitiamo ad approvare il bilancio così come presentato.

Belluno, 20 maggio 2013

Il Presidente
Ing. Bruno Zanolla



BIM BELLUNO INFRASTRUTTURE S.P.A.

Sede in BELLUNO - 32100 BELLUNO (BL) Capitale sociale Euro 6.264.500,00 I.V.

Relazione del Collegio Sindacale all'assemblea dei Soci

ai sensi dell'art. 2429 del Codice Civile
(i valori sono espressi in unità di Euro)

Signori Azionisti della BIM BELLUNO INFRASTRUTTURE S.P.A.,

avendo la Società conferito l'incarico del controllo contabile ad una Società di Revisione iscritta nel registro istituito presso il Ministero della Giustizia e non prevedendo lo statuto che il controllo contabile sia esercitato dal Collegio Sindacale, l'attività di controllo contabile, ai sensi dell'articolo 2409-bis e seguenti del Codice Civile, è stata svolta dalla Società di Revisione Reconta Ernst & Young di Treviso, incaricata dall'assemblea dei Soci del 30 giugno 2011.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2012 abbiamo svolto l'attività di vigilanza prevista dalla legge. Mediante l'ottenimento d'informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni, dall'esame della documentazione trasmessaci e dall'esame del libro della revisione, abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della società, del sistema di controllo interno, del sistema amministrativo-contabile e sulla sua affidabilità a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili della funzione.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato a tutte le adunanze del Consiglio d'Amministrazione, svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento e, per le quali, possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della società e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Il Collegio Sindacale non ha riscontrato operazioni atipiche o inusuali.

La Società di Revisione, sentita nella persona del dott.ssa Cristina Scussel, ha riferito di non avere alcun rilievo da riferire dai controlli contabili effettuati nel corso dell'anno 2012 e che la relazione ai sensi dell'art. 2409-ter del Codice Civile depositata in data 3 giugno 2013 la quale attesta che il bilancio d'esercizio al 31/12/2012 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Vostra Società.

Nel corso dell'esercizio non sono pervenute al Collegio Sindacale denunce ai sensi dell'articolo 2408 Codice Civile.

Al Collegio Sindacale non sono pervenuti esposti.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2012 la società BIM BELLUNO INFRASTRUTTURE SpA non ha conferito alla Società di Revisione incarichi diversi dall'attività di controllo contabile ai sensi di legge.

Il Collegio Sindacale, nel corso dell'esercizio, non ha rilasciato pareri ai sensi di legge.

Il Collegio Sindacale ha accertato, tramite verifiche dirette e informazioni assunte presso la società di revisione, l'osservanza delle norme di legge inerenti la formazione e l'impostazione del bilancio d'esercizio della Società e della relazione sulla gestione a corredo dello stesso. Inoltre, il Collegio Sindacale ha esaminato i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio presentato per accertarne la rispondenza alle prescrizioni di legge e alle condizioni economico-aziendali.

Il Collegio Sindacale conferma che gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, quarto comma, del Codice Civile.

Lo stato patrimoniale evidenzia un risultato d'esercizio positivo di Euro 262.974 e si riassume nei seguenti valori:

Attività	Euro	44.015.203
Passività	Euro	16.862.067
- Patrimonio netto (escluso l'utile dell'esercizio)	Euro	26.878.848
- Utile (perdita) dell'esercizio	Euro	248.082
Conti, impegni, rischi e altri conti d'ordine	Euro	1.886.831

Il conto economico presenta, in sintesi, i seguenti valori:

Valore della produzione (ricavi non finanziari)	Euro	5.276.192
Costi della produzione (costi non finanziari)	Euro	4.685.469
Differenza	Euro	590.723
Proventi e oneri finanziari	Euro	(209.390)
Rettifiche di valore di attività finanziarie	Euro	zero
Proventi e oneri straordinari	Euro	1.843
Risultato prima delle imposte	Euro	383.176
Imposte sul reddito	Euro	135.094
Utile dell'esercizio	Euro	248.082

Il Collegio Sindacale si è tenuto in contatto con la Società di Revisione, attraverso anche comunicazioni telefoniche, nel corso delle quali non sono emersi aspetti rilevanti per i quali si sia reso necessario procedere con specifici approfondimenti; dallo scambio di informazioni reciproche e sui relativi accertamenti effettuati non ci è stata comunicata l'esistenza di fatti censurabili o comunque di situazioni anomale.

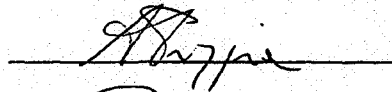
Dall'attività di vigilanza e controllo non sono emersi fatti significativi suscettibili di segnalazione o di menzione nella presente relazione.

Per quanto precede, il Collegio Sindacale esprime il parere favorevole all'approvazione del bilancio di esercizio al 31/12/2012, né ha obiezioni da formulare in merito alla proposta di deliberazione presentata dal Consiglio di Amministrazione per la destinazione del risultato dell'esercizio.

Belluno, 4 giugno 2013

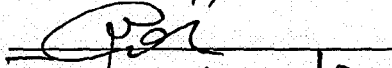
Il Collegio Sindacale

Dott. Poggia Angelo Pasquale



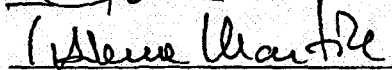
Presidente Collegio Sindacale

Dott.sa Caffen Maria Giuditta



Sindaco effettivo

Dott.sa Martire Tiziana



Sindaco effettivo